



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

La rete della solidarietà

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza
Area di intervento: Anziani
Codifica: A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Le Misericordie d'Italia, per il tramite della propria Confederazione Nazionale, si pongono l'obiettivo di inserire i giovani in servizio civile, al sostegno delle problematiche sociali territoriali, come strumento di crescita personale.

La Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, coerentemente alle facoltà statutarie e avvalendosi delle esperienze scaturite dalle molteplici attività, intende proporre progetti di Servizio Civile Volontario Nazionale, per radicare nei giovani i valori della solidarietà verso i soggetti disagiati, della difesa del territorio e del patrimonio culturale ed artistico, come elementi qualificanti del concetto più ampio di difesa della Patria, sensibilizzando la società ai concetti di cittadinanza attiva e di partecipazione al bene comune che contribuiscono all'affermazione del "circolo virtuoso" di cui fa parte a pieno titolo e per antica tradizione il Sistema del Servizio Civile Nazionale. Il **mandato** che le Misericordie si propongono di raggiungere giornalmente è **il miglioramento del livello di integrazione socio-sanitaria**, in ossequio al ruolo integrativo e sussidiario al Servizio Pubblico che il Terzo Settore deve avere, a garanzia del corretto funzionamento del sistema di Assistenza Sociale. Ciò attraverso l'erogazione di un servizio di **assistenza globale alle fasce deboli, in particolare alla persona anziana**, che viene coinvolta in una serie di attività risocializzanti, sopperendo, talvolta, alle carenze affettive familiari e garantendo assistenza e supporto psicologico.

Gli interventi sostenuti nell'ambito dell' emergenza e del trasporto sanitario sono affidati ad un nutrito staff di professionisti del volontariato costituito da personale medico e paramedico specializzato nell'emergenza, nella geriatria e nell'ortopedia, nonché da laici esperti in vari settori di intervento sociale.

Il Progetto proposto si allinea agli obiettivi condivisi dalle singole Misericordie, per antica vocazione, a livello nazionale, volti in particolare all'esercizio volontario, per amore di Dio e del prossimo, delle opere di Misericordia, corporali e spirituali; esso, finalizzandosi alla costante affermazione della carità e della fraternità cristiana, attraverso la testimonianza delle opere in soccorso dei singoli e delle collettività, si propone di contribuire alla formazione delle coscienze, secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Apostolica Romana.

Il progetto ha come obiettivo **la personalizzazione dell'assistenza e la capacità di dare una risposta più ampia e qualitativamente migliore alla popolazione.**

L'OBIETTIVO PRINCIPALE, che il progetto vuole perseguire, è quello di tutelare e supportare le fasce più deboli della cittadinanza, ANZIANI NONCHE' DIVERSAMENTE ABILI, PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE TEMPORANEAMENTE E PERMANENTEMENTE INVALIDANTI, attraverso l'ausilio di un sistema di Telesoccorso – Telecontrollo – Teleallarme e Telecompagnia e un numero di Pronto intervento sociale, che vada ad integrare il sistema di trasporto effettuato di consueto con i mezzi di soccorso delle Misericordie; i giovani volontari affiancandosi ad altri operatori professionali e volontari messi a disposizione dall'Ente di appartenenza dovranno garantire l'operatività di un punto di ascolto con sostegno psicologico e supporto continuo, spaziando dall'organizzazione di visite domiciliari periodiche al servizio farmaco al controllo e monitoraggio a distanza, offrendo sicurezza psicologica, aiuto concreto nel disbrigo delle piccole pratiche quotidiane, servizio di accompagnamento presso strutture sanitarie per visite o terapie, su richiesta, concordando visite mediche domiciliari periodiche, compiute da specialisti di settori diversi (medici generici, cardiologi, ortopedici, neurologi, allergologi), servizio emotrasfusionali, donazioni di sangue in caso di ricoveri clinici, prelievi e trasporto presso laboratori pubblici e privati. Un'assistenza socio-sanitaria, con caratteri innovativi e ampliativi, rispetto al servizio di Telesoccorso o di compagnia tradizionalmente offerto dai Servizi Sociali Locali ad una fascia di consueto ristretta della popolazione (perché legata a parametri di reddito (ISEE)).

Con l'ausilio di una linea telefonica funzionante 24 ore su 24, con strumenti tecnici e informatici avanzati, si intende dare vita ad un punto di ascolto e di monitoraggio continuo di anziani e disabili e non solo, allo scopo di salvare loro la vita o di fare loro semplicemente compagnia, fino a sostenere una rete completa di assistenza domiciliare; si fornisce, dunque, ad ogni utente, anziano e/o diversamente abile, un punto di raccolta delle chiamate in grado di dare risposte a qualunque necessità ed urgenza.

Un servizio, grazie al quale, cresce l'opportunità di socializzazione dell'utente con il mondo esterno e un facile mantenimento dei contatti con esso, attraverso un continuo processo di familiarizzazione con tutti gli operatori.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AL SERVIZIO:

La personalizzazione dell'assistenza e la capacità di dare una risposta più

ampia e qualitativamente migliore alla popolazione attraverso servizi e interventi mirati che favoriscono tale *mission*.

E' un'occasione di crescita umana e professionale per i volontari che desiderano impegnarsi in proposte finalizzate a ridurre il bisogno sociale, nell'ottica della valorizzazione e potenziamento delle diversità e nella cultura della solidarietà responsabile.

Gli obiettivi si articolano in un sistema di interventi, in particolare, rivolgendosi alle persone:

- **Persone Anziane;**
- **Persone Disabili;**
- **Persone affette da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale;**

1) Mettere in rete le realtà dei Comuni afferenti l'area territoriale del capoluogo Iripino attraverso un asse che unisce l'estrema provincia con il **comune di Montaguto** al confine con la Puglia; l'Alta Irpinia con il Comune di **Chiusano San Domenico e di Nusco**; la piana irpina con il comune di **Atripalda** ad est e con il Comune di **Mercogliano** ad ovest, vicine territorialmente e in supporto al capoluogo **Avellino**, la Valle dell'Irno con il comune di **Montoro Inferiore**, e la piana Serinese **con il Comune di Serino**, comune quest'ultimo il più esteso della provincia e comprende 24 frazioni su una superficie di 52.17 kmq. (Fonte tuttiitalia.it)
Un territorio che ha esigenze e priorità analoghe testimoniate dalla costante necessità di mettere in campo un'utile rete di scambi e conoscenze.

2) Contribuire alla diffusione ed alla creazione di un patrimonio di conoscenze che possa essere utilizzata dai giovani anche nel loro ambito privato, facendo anche in modo che, gli stessi volontari impegnati nella realizzazione del progetto possano diventare uno dei veicoli di questa educazione sociale.

Garantire all'utenza un servizio tempestivo, qualificato e professionale attraverso il quale si possa rispondere all'incremento di richieste, sempre più marcato vista soprattutto la chiusura dei nosocomi, sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista qualitativo

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

IL PROGETTO LA RETE DELLA SOLIDARIETA' si propone come uno strumento capace di inserirsi nell' esperienza quotidiana e formativa dei giovani e degli anziani, come struttura dinamica in grado di raccogliere e rielaborare le loro diverse rappresentazioni del mondo per trasformarle in materiali di confronto individuale e tra i gruppi.

Obiettivi generali rispetto ai giovani in servizio civile sono:

- contribuire all'arricchimento della loro personalità e delle loro competenze, attraverso la gestione quotidiana di una struttura territoriale stabile, capace di coordinare e di risolvere le richieste più esigenti di utenti in quotidiana difficoltà a causa dell'avanzamento dell'età e delle patologie a ciò connesse o semplicemente che riversano in uno stato di totale solitudine e abbandono da parte dei loro familiari;
- consolidare e sviluppare le loro scelte e motivazioni rispetto ai significati e all'impatto sociale proposto dal mondo associazionista e della cooperazione;
- proporre loro valori, riflessioni, percorsi di identità professionale e sociale nonché un sostegno logistico alle famiglie che per vari impegni non potranno garantire, vista la chiusura dei nosocomi, l'assistenza ai fruitori dei servizi.

Dunque fornire loro:

- Acquisizione/strutturazione di competenze tecnico-specifiche necessarie alle aree d'intervento in cui il progetto si colloca;
- Partecipazione ad una vita sociale propositiva;
- Riconoscimento di abilità e acquisizione di saperi aggiuntivi;
- Sviluppo/miglioramento della capacità di lavorare in gruppo;
- Sviluppo della capacità di lavorare in rete con Enti, servizi ed esperienze presenti sul territorio;
- Sviluppo di un buon livello di crescita personale;
- Sviluppo di un atteggiamento sensibile, altruista e solidale;
- Sviluppo del rispetto dell'altro;
- Conoscenza di un nuovo e stimolante approccio al mondo solidale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AL SERVIZIO

IL PROGETTO LA RETE DELLA SOLIDARIETA' ha come obiettivo lo sviluppo di un servizio più efficiente e qualificato, rispetto a quello già esistente sul territorio, che le Associazioni coinvolte nel progetto possano attuare in autonomia dalle Istituzioni, svolgendo un ruolo integrativo e non sostitutivo di quello pubblico.

Rispondere cioè al bisogno avvertito dalla popolazione ultrasessantacinquenne del territorio di riferimento di poter fruire non solo di ambulanze e mezzi di soccorso per essere accompagnati presso strutture ospedaliere o private sempre più lontane dai luoghi di residenza, ma anche di trovare uno staff di persone pronte a offrire compagnia per il disbrigo di piccole pratiche quotidiane, a rispondere prontamente a qualunque esigenza di soccorso, grazie a cui sentire intorno a sé un abbraccio che riscaldi il cuore e sconfigga la solitudine e la paura delle malattie e delle difficoltà quotidiane, quando si rimane soli e senza grandi sostegni economici.

Ciò lo si vuole rendere possibile impiegando i giovani volontari nella gestione di una Centrale del Soccorso, un numero S.O.S., dove poter chiamare e accedere ad una serie di servizi più ampi del solito, anche a chi, ad esempio, supera anche di poco il minimo di reddito previsto dall'ISEE, ma non può permettersi l'accollo dell'intera spesa prevista, ad esempio dall'installazione del Telesoccorso/Teleallarme presso le proprie case (anziani con pensione che supera di poco il minimo, diversamente abili che beneficiano del mantenimento, ma vivono in condizione di solitudine estrema).

I volontari parteciperanno alla funzionalità della linea telefonica 24 ore su 24, con strumenti tecnici e informatici avanzati per il monitoraggio continuo di anziani e disabili, allo scopo di salvare loro la vita o di fare loro semplicemente compagnia, fino a sostenere una rete completa di assistenza domiciliare. Un servizio, grazie al quale, cresce l'opportunità di socializzazione dell'utente con il mondo esterno e un facile mantenimento dei contatti con esso, attraverso un continuo processo di familiarizzazione con gli operatori della Centrale.

Gli obiettivi specifici rispetto al servizio sono dunque:

- nella fase iniziale (OBIETTIVO 1)

- Accogliere ed inserire i volontari all'interno di una struttura organizzativa incentrata sul rapporto umano con l'anziano, il disabile e altri destinatari del servizio, contribuendo all'umanizzazione degli stessi;
- Rispondere ad un bisogno riconosciuto sul territorio, garantendo all'anziano e al disabile la risoluzione dei bisogni complessi propri dell'essere persone "fragili" e delle loro famiglie;

- nella fase intermedia (OBIETTIVO 2)

- Seguire un percorso formativo che li renda autonomi nella gestione quotidiana e continuativa della centrale di soccorso, acquisendo le competenze specifiche e tecniche per intervenire sul campo in caso di emergenza presso il domicilio degli assistiti, o accompagnamento presso i presidi ospedalieri;

- nella fase finale (OBIETTIVO 3)

- Ridurre e prevenire l'emarginazione e la solitudine dell'anziano e del disabile;
- Favorire il mantenimento dell'anziano e del disabile nell'ambiente sociale in cui vive, supportando il suo inserimento nella vita quotidiana;
- Alleviare il carico delle famiglie, riducendo i costi di assistenza sociale;
- Monitorare i tipi di intervento richiesti, effettuando una catalogazione dei bisogni e l'elaborazione di un report sulla popolazione assistita quale strumento di implementazione dei servizi.

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

Con **questo progetto**, le Misericordie in rete intendono offrire una proposta di Servizio Civile più articolata e formativa, in grado di rispondere al fabbisogno rilevato sul territorio in vista di nuove sfide e nuovi stimoli.

Si propone un anno di attività intensa e formativa che non sia solo una parentesi della propria vita, bensì un'autoriflessione, un ripensamento, una scoperta; un anno di prova, di acquisizione, di competenza, di condivisione. I giovani aiuteranno le

Associazioni a migliorare qualitativamente il disagio sociale rilevato sui propri assistiti, di contro le Associazioni daranno loro un'esperienza di lavoro volontario ad alto valore pedagogico che li educerà a:

- credere nella solidarietà e gratuità per una cittadinanza attiva e responsabile;
- pensare con profonda attenzione alle proprie scelte di vita, professionali, vocazionali;
- a stare con gli altri, gestendo e superando i conflitti, imparando il rispetto e la condivisione;
- allo scambio, al confronto, alla partecipazione;
- a lavorare con impegno in situazioni di disagio e di difficoltà per un obiettivo comune, con efficienza ed efficacia,
- ad elaborare un proprio stile di vita positivo e non vuoto;
- a sentirsi partecipi alla vita sociale e civile, con i suoi problemi complessi sia a livello cittadino che nazionale e globale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ

LA RETE DELLA SOLIDARIETA' è un progetto connotato da una forte valenza socio-sanitaria in grado di favorire una stretta sinergia fra gli attori della stessa integrazione socio-sanitaria: Azienda sanitaria locale, Azienda ospedaliera e Servizi Sociali comunali.

L'attività progettuale proposta

- offre un contributo integrativo all'A.D.I., l'assistenza domiciliare integrata, con un'implementazione del servizio a costi ridotti;
- attua un monitoraggio costante dal punto di vista sanitario degli utenti, sperimentando un nuovo modo di assistenza domiciliare, che si propone sostitutiva di quella alberghiera di lunga degenza (presso R.S.A), con una conseguente riduzione della spesa sanitaria e il miglioramento dello stato psicologico dei pazienti e delle condizioni generali di salute, pur nella permanenza di condizioni di non autosufficienza;
- produce dei risultati positivi sul piano della riduzione della mortalità e dei ricoveri, sia ospedalieri che in RSA, in particolare in relazione

alla popolazione ultra 75enne.

Gli studi effettuati suggeriscono infatti che l'attesa di accessi al pronto soccorso e di ricoveri in ospedale, fra gli anziani cosiddetti fragili, risponde di solito a criteri elevati e a questi valori attesi corrispondono poi – nel medio periodo – esiti di mortalità più elevata e/o maggiori possibilità di ingresso in RSA.

L'attività che verrà svolta dai giovani volontari per un anno avrà un alto valore di incidenza sul target della popolazione individuato, come uno dei fattori che, da una parte, contribuirà a limitare l'incidenza dei ricoveri ospedalieri e, dall'altra, a ritardare l'ingresso in RSA degli anziani.

Il servizio offerto farà da ponte fra le reti sociali, sanitarie e sociosanitarie del territorio migliorando le condizioni delle persone che necessitano quotidianamente di aiuto, nonostante le aggravanti determinate dallo stato di salute, dall'età e dalla condizione socioeconomica, ritardandone i ricoveri in ospedale o in RSA.

Un altro dato interessante di collegamento con le Istituzioni del territorio è che l'attività di sensibilizzazione e informazione, realizzata grazie al progetto, contribuirebbe a far emergere alcune situazioni di maggior fragilità, costituite da una fascia di popolazione anziana che, per il fatto di non essere portatrice di “bisogni conclamati”, resta, rispetto all'azione complessiva dei servizi sociali comunali, in una sorta di “cono d'ombra”, incontrando numerose difficoltà ad accedere agli stessi.

Nei casi in cui i volontari riusciranno a stabilire un contatto diretto e continuativo con l'anziano, sarà possibile rilevare il livello di gradimento dell'iniziativa, favorendo la presa in carico, anche di quei soggetti magari mai entrati in relazione con la stessa rete, operando addirittura una mobilitazione di tutti i residenti più vicini all'anziano di cui si rileva il bisogno, fino a stilare una mappa delle persone più fragili dei vari quartieri cittadini.

L'attività del progetto di Servizio Civile **LA RETE DELLA SOLIDARIETA'** può contribuire anche a promuovere l'impegno dei distretti sanitari nella circolazione delle informazioni ai Medici di famiglia e favorire il coinvolgimento attivo del servizio di continuità assistenziale, specialmente nell'individuazione degli anziani fragili per la costruzione dell'elenco degli anziani fragili in carico al servizio.

Descrizione di indicatori misurabili

Strategie	Prima di mettere in atto il progetto sarà opportuno: <ul style="list-style-type: none">• Verificare con i volontari di s.c. l'adeguatezza dei punti d'accoglienza;• Preparare per gli utenti una Carta dei servizi;
------------------	--

d'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di una scheda per verificare quali servizi andrebbero potenziati.
Risultati attesi	<p>Sono di tipo quantitativo che qualitativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di attività di accompagnamento effettuate per ogni volontario • Numero di attività di orientamento effettuate al giorno per volontario • Numero di informazioni fornite • Numero di altre attività di supporto • Miglioramento della percezione dell'accoglienza da parte degli ospiti • Miglioramento della percezione della propria crescita umana e personale da parte dei volontari. • Copertura delle richieste di interventi L'intervento dei volontari del servizio civile può aiutare a mantenere elevata la percentuale relativa al rapporto fra copertura delle richieste e numero totale delle richieste (oggi al 95%), ma soprattutto dare un valore qualitativo aggiunto alle attività totali di assistenza domiciliare. • Copertura delle attività di aiuto sociale: realizzare un servizio di compagnia che raggiunga tutti gli utenti del servizio. I volontari in servizio civile potrebbero essere una importante risorsa per integrare la rete esistente, che non riesce a soddisfare tutte le richieste. Si prevede una maggiore copertura delle attività di aiuto sociale: si ipotizza un aumento della percentuale relativa al rapporto fra i servizi resi, per le attività svolte di aiuto sociale, e numero di servizi richiesti fino al 90%. • Soddisfazione dell'utente in relazione alle attività di aiuto sociale: i volontari del Servizio Civile possono aumentare il livello di soddisfazione degli utenti con un sensibile miglioramento della loro qualità di vita sociale e di relazione. Si può prevedere un aumento percentuale dei casi che raggiungono il massimo punteggio nel grado di soddisfazione dell'utente per il servizio reso al 90%. • Soddisfazione dell'utente in relazione alle attività di aiuto: i volontari del Servizio Civile possono aumentare il livello di soddisfazione degli utenti intervenendo nel disbrigo di piccole pratiche quotidiane. Si può prevedere un aumento percentuale dei casi che raggiungono il massimo punteggio nel grado di soddisfazione dell'utente per il servizio reso fino al 90%.

<p>In particolare con il termine <u>personalizzazione dell'assistenza e la capacità di dare una risposta più ampia e qualitativamente migliore alla popolazione</u> abbiamo voluto definire i seguenti obiettivi specifici e indicatori di prodotto e di risultato:OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<p>INDICATORE (PRODOTTO)</p>	<p>INDICATORE (RISULTATO)</p>
<p>Istituire in ogni comune sede di Misericordia, punti di accoglienza dove siano fornite informazioni di primo livello ubicazione dei servizi, modalità di erogazione delle prestazioni, procedure per il rilascio delle certificazioni e distribuzione di materiale informativo;</p>	<p>n. persone coinvolte n. pazienti n. contatti</p>	<p>Miglioramento della attività di accoglienza Potenziamento delle attività di informazione</p>
<p>Tali punti di accoglienza si occuperanno di realizzare anche le seguenti attività per anziani disabili e pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Call Center con servizio di segretariato sociale; • Consegna Farmaci; • Organizzazione di attività ludico ricreative; • Disbrigo pratiche burocratiche. 	<p>n. contatti n. uscite n. attività ludico ricreative</p>	<p>Miglioramento della attività di accoglienza Miglioramento dei bisogni</p>
<p>Consentire alle persone con difficoltà nella deambulazione di usufruire di ausili per essere accompagnate negli spostamenti; Ognuno dei 6 punti di accoglienza sarà attrezzato con i più richiesti ausili quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Automobili; • Automezzi adibiti a trasporto disabili; • Carrozze; • Ambulanze di tipo B. 	<p>N. di attività di accompagnamento effettuate N. di altre attività non previste n. casi presi in esame n. relazioni stabilite</p>	<p>Miglioramento del sostegno alle persone disabili Miglioramento della condizione di disagio</p>
<p>Collaborare con il personale presente nella strutture socio-sanitarie (Ospedali, PZS, Centri etc) al fine di agevolare lo spostamento degli utenti espletando mansioni che necessitano di personale non tecnico, snellendo i tempi di attesa e facilitando l'orientamento nei percorsi interni attraverso la tutela dei cittadini e la compilazione della modulistica necessaria all'ottenimento delle prestazioni sanitarie. Garantire un servizio di trasporto che coniughi qualità e flessibilità operativa, per venire incontro alle nuove e sempre più svariate richieste delle famiglie al cui interno si trovano persone con esigenze di mobilità di carattere socio-sanitario. Garantire un servizio di trasporto integrato con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio.</p>	<p>n. casi presi in esame n. relazioni stabilite n. trasporti effettuati</p>	<p>Percezione dell'accoglienza da parte degli utenti Percezione della propria crescita umana e personale da parte dei volontari. Miglioramento del servizio di accompagnamento</p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

ATTIVITA' 1

3 settimane

- Briefing conoscitivo con le Rappresentanze delle Associazioni;
- partecipazione ad attività d'equipe degli operatori dell'ente e dei volontari coinvolti per conoscere cosa si fa e come lo si fa;
- acquisizione delle dinamiche del proprio Ente (gli spazi, la storia, i valori, le potenzialità, la tipologia assistenziale, gli utenti finali);
- attività di formazione generale;
- attività d'orientamento nell'ambiente e ai servizi;
- preparazione al lavoro concreto.

ATTIVITA' 2

5 settimane

- Formazione generale (2 settimana)
- Formazione specifica (1 mese)
- Assegnazione dei compiti;
- Divisione dei turni di lavoro;
- Organizzazione di spazi ed attività;

ATTIVITA' 3

40 settimane

Impiego dei volontari nei seguenti servizi:

- **telecompagnia:** con contatti per via telefonica di tutti gli anziani coinvolti;
- **consulenza a distanza:** orientamento ai servizi e accompagnamento
- **teleconsulenza psicologica:** attivazione punto ascolto per gli anziani che manifestano un acuto o cronico stato di depressione o altro disagio di natura psicologica;
- **reti di solidarietà:** attivazione delle risorse locali di volontariato e dei servizi sociali per sostenere l'anziano in difficoltà;
- **aiuto a domicilio nei casi di emergenza:** garantire un punto di riferimento per l'attivazione di interventi in momenti di difficoltà acuta o in caso di vera e propria emergenza;

- **smistamento** richieste di trasporti per dimissioni, ricoveri, servizio dialisi, visite mediche, assistenze sanitarie e **ausilio** nella loro effettuazione;
- **disbrigo** piccole commissioni, acquisto farmaco, consegna ricette mediche o risultati di esami, collegamento con i centri raccolta donatori di sangue, in caso di ricoveri clinici;
- **Attività ludico ricreative** presso le nostre sedi.

ATTIVITA' 4

16 settimane

Raccolta dati report

- monitoraggio dei tipi di intervento richiesti;
- catalogazione dei bisogni;
- registrazione del livello di autonomia degli utenti;
- collaborazione con i servizi socio-assistenziali territoriali per raccolte dati
- stesure analisi del territorio;
- produzione di un report del territorio

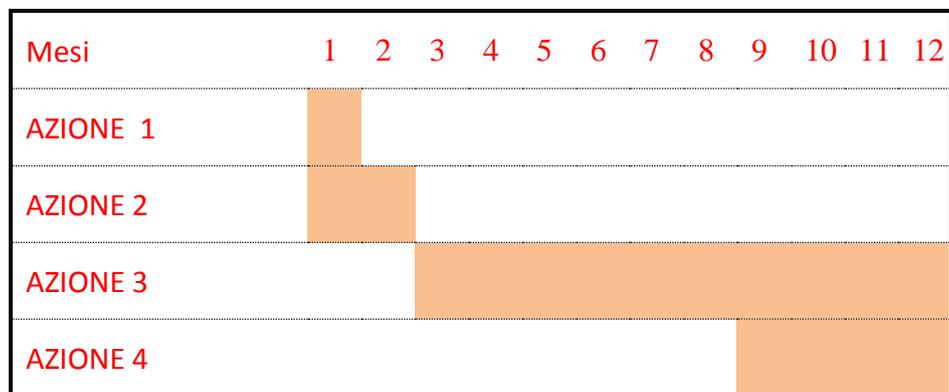
Nell'ultima fase, si prevede un'azione specifica mirata alla diffusione dei risultati del progetto, non a puro scopo informativo, ma per una rielaborazione ai fini di indagine socio-sanitaria. L'azione verrà condotta da alcuni volontari che svolgeranno funzione di back-office in affiancamento al front-office. Essi si avvarranno di un software specifico per la raccolta ed elaborazione dati sulla qualità e i volumi di erogazione del servizio e sulle caratteristiche degli utenti, per arrivare alla compilazione di una sorta di cartella sanitaria-dossier del paziente, da condividere con le strutture sociali o sanitarie interessate (ASL e Servizi Sociali).

Attraverso la valutazione congiunta delle casistiche e dei dati raccolti, saranno elaborati report informativi, piccoli opuscoli da diffondere ampiamente fra la cittadinanza, durante convegni, iniziative rivolte ad anziani e diversamente abili o tramite le Associazioni preposte a tale specifica assistenza.

Tale consuntivo troverà ampia diffusione anche sul portale web della Misericordia Capofila, ma soprattutto ci si propone di produrre un abstract avente carattere scientifico, con l'ausilio di Sociologi volontari di concerto con i Piani di Zona Locali e l'Azienda Sanitaria Locale per poter essere diffuso fra i volontari delle Associazioni interessate ma anche fra i semplici cittadini.

Programmazione temporale sull'annualità

(Diagramma di Gantt)



9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto della privacy e della riservatezza delle informazioni, acquisite durante lo svolgimento delle attività;
- Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti individualizzati;
- Attinenza con gli orari di servizio concordati per i singoli servizi;
- Raccordo con le altre figure professionali coinvolte nel progetto, secondo un'ottica di lavoro di rete;
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es.

incontro nazionale giovani in servizio civile

- Disponibilità a trasferte
- Disponibilità ad eventuali turni notturni o festivi
- Flessibilità oraria

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento nessuna competenza specifica è richiesta per la partecipazione al progetto. Saranno comunque considerate caratteristiche preferenziali:

- ✓ **Alta motivazione;**
- ✓ **Spiccata sensibilità alle problematiche inerenti la terza età;**
- ✓ **Altre esperienze di volontariato;**
- ✓ **Possesso della patente di tipo B;**
- ✓ **Attitudine alle relazioni interpersonali e al lavoro di gruppo;**
- ✓ **Buona dialettica;**
- ✓ **Cultura medio-alta;**

Capacità d'uso del computer

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Inoltre, ai volontari saranno rilasciati:

- ✓ Attestazione di soccorritore di I e II livello con apprendimento delle norme di primo soccorso e di supporto vitale alla vita certificato dalla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia
- ✓ Attestazione di frequenza al corso sulle norme di sicurezza sul lavoro (ex Decreto Legislativo 626/94);
- ✓ Corso di Formazione per Autisti di mezzi di soccorso;
- ✓ Attestazione di frequenza al corso di BLS
- ✓ Attestato di partecipazione in qualità di addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ex D.M. 10.3.98, art. 7.
- ✓ Rischio specifico nelle attività sociali

Formazione certificata da Confederazione Nazionale Misericordie:

Attestato di Soccorritore di 1 e 2 livello

Corso di formazione per autisti di mezzi di soccorso

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA'

considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

PRIMO MODULO del percorso di formazione sarà caratterizzata dallo sviluppo delle seguenti tematiche:

- primo soccorso
- defibrillazione precoce adulti
- rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione precoce pediatrica
- personale volontario per emergenza sanitaria in ambulanza
- autisti in emergenza

- assistenza e trasporto di persone disabili

- Acquisizione delle conoscenze teorico-pratiche riguardo alle tecniche di valutazione ed esecuzione della rianimazione cardiopolmonare di base con uso del defibrillatore semiautomatico esterno, di pervietà delle vie aeree, assistenza ventilatoria e assistenza circolatoria nel paziente con arrestocardiac;
- Effettuazione corretta degli algoritmi per la rianimazione cardiopolmonare di base con uso del defibrillatore semiautomatico esterno.

1^ parte

Fondamenti del BLS e della defibrillazione semiautomatica precoce:

- Fasi del BLS;
- Efficacia e sicurezza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e di defibrillazione;
- Algoritmi di intervento;
- Soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Addestramento a gruppi ;

2^ parte

- Tecniche BLS: Compressioni toraciche esterne e ventilazione artificiale con pallone autoespansibile;
- Fasi del BLSD;
- Addestramento a gruppi ;
- Sequenza BLSD con ritmo defibrillabile;
- Sequenza BLSD con ritmo non defibrillabile;
- Sequenza BLSD con DAE non immediatamente disponibile

3^ parte

Rischio specifico nelle attività sociali

Modulo composto da 40 ore

Formatori previsti:

DR. DOMENICO ABBENANTE

PIERNI CHRISTIAN

VITTORIO CENSULLO

SECONDO MODULO si svilupperà un percorso di avvicinamento alla persona anziana in difficoltà con un atteggiamento di ascolto e di dialogo, finalizzato a conseguire una capacità di entrare in contatto con la vita emotiva altrui per comprenderne ed elaborarne i sentimenti e le esperienze nella costruzione di un linguaggio comune.

La seconda fase del percorso di formazione sarà caratterizzata dallo sviluppo della seguente tematica:

1. La comunicazione come strumento e valore nell'approccio con la persona anziana :

- a. lezioni frontali;
- b. esercitazioni dirette;
- c. simulazione e role playing.

2. L'approccio psicologico all'anziano:

- a. tessuto culturale;
- b. conoscenza del territorio su cui si interviene;

- c. possibili modalità di comunicazione (aspetti di contenuto, aspetti formali generali);

3. L'aspetto psicologico/sociale/pedagogico nell'approccio con l'anziano:

- a. Parte teorica - Metodi di integrazione con gli anziani;
b. Parte pratica – Momenti di simulazione.

4. Supervisione e workshop con i volontari del SCN

Modulo composto da 40 ore

Formatori previsti:

D.SSA ANGELINA CIAMILLO

ARCH. FRANCESCO BATTISTA

Modulo formativo sicurezza (durata 6 ore)

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Formatori:

NICOLA DE ROSA

MASSIMO RICCIARDI

CORSO BLS-D

Il corso, di durata pari a 5 ore, verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Formatore:

GIONATA FATICHENTI

41) *Durata:*

80

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Data 15 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente